

Servizio Sanitario
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE OLBIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N.352 DEL 24/03/2017

PERSONALE

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL
DOTT.SSA GIOVANNA PUZZI

(firma digitale apposta)

OGGETTO: DIPENDENTE MATR. N. 40511 - CONCESSIONE PERMESSI RETRIBUITI
AI SENSI DELL'ART.33 COMMA 3, LEGGE 104/92.

La presente Determinazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASSL di Olbia	
Dal 24/03/2017	Ai 08/04/2017
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

VISTA la L.R. n°17 del 27.07.2016 di “ Istituzione dell’Azienda per la tutela della Salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche alla L.R n°10/20016 e alla L.R. 23/2014”, che all’art. 4 ha disposto l’istituzione delle Aree Socio Sanitarie Locali quali articolazioni organizzative della medesima coincidenti con le 8 Aziende Sanitarie Locali incorporate;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 137 del 29.12.2016 di nomina del dott. Pier Paolo Pani quale Direttore dell’Area Socio Sanitaria di Olbia;

VISTO il provvedimento n.11 del 18.01.2017 avente ad oggetto “individuazione delle funzioni/attività attribuite ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie e ai Dirigenti dell’Azienda per la Tutela della Salute”;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

DATO ATTO che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

VISTO il D.Lgs. n°502 del 30.12.1992 di “ Riordino della disciplina in materia sanitaria” e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 05 febbraio 1992 n. 104” Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.” e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 24 novembre 2010 n. 183 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n°165 del 30.03.2001: “ Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Circolare dell’ex ASL N.2 di Olbia in materia di fruizione dei permessi di cui alla L.104/92;

VISTA la nota prot. PG/91735/2017 con la quale la dipendente matr. n. 40511 in servizio presso questa ASSSL, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, chiede di poter fruire dei permessi previsti dall’art. 33, comma 3, della Legge n. 104 del 05.02.1992, per assistere il proprio familiare, persona con handicap in situazione di gravità;

ATTESO CHE la dipendente usufruisce dei benefici della legge 104/92 per assistere altro familiare, persona con handicap in situazione di gravità, come da Determina n°78/2016;

VISTO l'art. 33, comma 3, della Legge 104/92 così come modificato dall' art. 24, comma 1, della Legge n. 183/2010, ai sensi del quale il lavoratore dipendente che assiste persona con handicap in situazione di gravità ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa, a condizione che la persona con handicap non sia ricoverata a tempo pieno. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità;

VISTO l'art.6 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo n°119/2011, ai sensi del quale *“il dipendente ha diritto di prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.”*

VISTA la copia del verbale della Commissione Medica dell'ex Asl di Olbia per l'accertamento dell'invalidità datato 22.12.2016;

VISTA l'autocertificazione della dipendente suddetta, dalla quale si evince il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa in argomento;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta della dipendente matr. n. 40511;

DETERMINA

- 1) di concedere alla dipendente matr. n.40511 ulteriori n. 3 giorni di permesso mensile retribuito ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificata dalla Legge 24 novembre 2010 n. 183, per assistere un secondo familiare di primo grado, persona con handicap in situazione di gravità.

**Il Direttore del
Servizio Amministrazione del Personale**

(*Dott.ssa Giovanna Puzzi*)

(firma digitale apposta)

*Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa M. Maddalena Tondini*

*Il Responsabile dell'istruttoria
Ottavio Cassai*